

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
« a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## IL COMIZIO AGRARIO DI PADOVA

Abbiamo noi un Comizio Agrario? È questa la domanda che da vario tempo ci andiamo facendo, ed alla quale avremmo pur voluto rispondere in modo soddisfacente; ma tutte le nostre buone disposizioni sono spuntate contro la lunga epoca oramai corsa del letale silenzio in cui tuttora vive questa rappresentanza dei nostri interessi agricoli. — E ci duole davvero dover toccare quest'argomento con sconfortanti parole, mentre le condizioni della nostra provincia sono tali che avrebbero potuto dare un vero lustro al locale Comizio Agrario. — Risalendo all'epoca dell'istituzione troveremmo forse motivo d'encomio per coloro che ne ebbero la gestione, ma crediamo che qualche gloria passata non sia il mezzo più opportuno per scusare l'inerzia del presente. Ciò nondimeno vogliamo ricordare di avere assistito a qualche adunanza dalla quale ci ripromettevamo risultati veramente utili. — Discussioni ordinate, tranquille, rispondenti alla serietà degli scopi, facevano presagire una vita feconda di benefici, mentre intravedevasi che alla discussione sarebbe succeduta l'azione, e che si sarebbe data opera a quei esperimenti che potessero sanzionare la esattezza delle teorie. — Ma invece si restò sempre nel campo teorico, e la buona volontà si spuntò contro la nomina di Commissioni, come difatti ve-

demmo, ed in quanto riflette la produzione dell'uve e la confezione dei vini, e per l'apicoltura e per i concimi; cosicchè non sussidiando con la pratica il risultato dei studi fu ben di poco rilievo l'utile arrecato. — L'esposizione dei semi serici avvenuta nel 1869 fu il fatto di maggiore importanza compiuto dal Comizio nostro, e quantunque l'aver avuta Padova a sede sia stata piuttosto una fortuna piovuta dal caso, che per iniziativa del Comizio, pure è d'uopo dire che il Comizio lavorò con amore sommo e con grande interesse, onde l'Esposizione sortisse buoni effetti — e l'esito coronò le speranze. — Dobbiamo forse a quell'esposizione se oggi il Ministero di agricoltura e commercio chiamò la provincia nostra ad adoperarsi per la fondazione d'una Stazione Bacologica che deve esser modello alle altre del Regno; e se il Governo stesso con egregia somma concorse alla istituzione. Ma toltone questo fatto saliente, noi non ne vediamo alcun altro che sia sorto a dar lustro al Comizio nostro, e per quanto vogliamo ricordare le relazioni sul sale agrario, sulle statistiche del raccolto del frumento nei riguardi del metodo di lavorare e concimare i terreni, quella sulla statistica delle uve, sulla necessità di un codice di polizia rurale, sull'allevamento dei bachi bivoltini, sull'istruzione agraria, ci è d'uopo concludere che se vi fu sfoggio di scienza non vi andò unita quella parte pratica, senza la quale doveva esser menomato, diremmo anzi,

reso nullo il vantaggio dell'agricoltura della nostra provincia.

E potrebbe essere che noi andassimo errati, ma ci sembra che l'attuale fiacchezza abbia precipuamente per cause i tenui vantaggi arrecati da questa Rappresentanza, la quale si direbbe non avesse trovato terreno da attecchire solidamente. Che ciò sia, noi ne facciamo appello ai nostri possidenti, agli amorosi coltivatori dei nostri terreni; la provincia nostra, noi crediamo, è tra le più fertili del Regno, ed essa non aspetta altro che la provvida mente dell'agricoltore diriga la mano del contadino. Se all'attuale movimento economico di tutta l'Italia, al quale Padova nostra prende parte tanto larga, si associeranno i miglioramenti agricoli, noi potremmo collocare tra brevissimi anni la provincia nostra tra le più ricche dell'Italia. Ma è d'uopo che tutti comprendano tale necessità, è d'uopo che il Comizio Agrario afferri le redici di una saggia direzione, di un impulso benefico, e che esso dia la più grande spinta ad introdurre quelle migliori nell'agricoltura a cui in'altra l'nea altri cittadini indefessamente lavorano.

In tal caso noi siamo pronti a credere che il silenzio di tanti mesi non sia stato che una sosta per riprendere fiato e per ricominciare una corsa più duratura ed atta a condurci a pratici risultati. — Si ricordi il Comizio che la questione delle uve e dei vini è quasi allo statu quo del 1869, che l'apicoltura fa capolino, e che esso

potrebbe d'assai aiutarla, che le questioni dei concimi fa immensi progressi tutti i giorni e che deve essere suo compito divulgarli, che stanno per sorgere una stazione bacologica ed una sezione di stazione agraria colle quali il Comizio è per sua natura legato intimamente, che quindi ha davanti a se un vasto campo da lavorare. — Riprenda quindi il suo cammino, e noi ci dichiariamo pronti ad associarsi a lui coll'opera per quanto lo consentono le nostre forze — diversamente noi insisteremo perchè l'edificio del passato si atterri onde ricostruirne uno nuovo adatto ai tempi ed alle circostanze, ed all'intento nostro arriveremo segnalando agli amorosi agricoltori della nostra provincia l'apatia dei gestori del Comizio, e domandando tutti i giorni se sia vero che a Padova esiste un Comizio agrario. X.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 7 gen. 1872.

Anche la Direzione generale delle Carceri è stabilita tutta nella nuova capitale. Le settanta od ottanta disgraziate famiglie degli impiegati che la compongono vanno girando per Roma per trovar quartiere; e molte hanno dovuto alloggiarsi in case restaurate di nuovo, nelle quali la Commissione sanitaria municipale va facendo il giro d'ispezione per vedere se si possano dichiarare abitabili. E la scarsità degli alloggi è tale che quella Commissione sarà per forza costretta ad allargar la

mano, come avvenne a Torino nel 1853 e 1854, quando ventimila camere furono abitate tre mesi dopo la loro fabbricazione, e diedero luogo a ventimila doglie reumatiche.

Dopodimani finisce, anche per i ricevimenti e le feste ufficiali, il Congresso telegrafico internazionale con una serata offerta dal Municipio in Campidoglio.

Il Re, che secondo la Capitale ha ripugnanza a stabilirsi in Roma ha però comperato in questi giorni, oltre al podere di cui tutti i giornali parlavano una bellissima villa del principe Torlonia, ed una della famiglia Ludovisi. Quella dei Torlonia è a Castel Gandolfo, a pochissima distanza da quella del Papa, e fu comprata per persona da nominarsi. Il principe Torlonia che non vadea l'ora di disfarsene e che la diede al tenuissimo prezzo di 280 mila lire, perchè tornando da quella via colla sua famiglia era stato salutato con una salva di fucilate, non sapeva darsi pace quando seppe che la persona da nominarsi per destinata per soggiorno di caccia di breve durata. Un'altra villa è pure stata presa in affitto per uso di persona della famiglia del Re. S.

## UNA LETTERA DI CESARE CANTU'

Leggesi nell'Opinione:

Dall'egregio signor Cesare Cantù abbiamo ricevuta la seguente lettera, la cui pubblicazione è stata ritardata sol-

rebbe certamente gran conto, se non fosse che a lui spetta il merito d'aver tentato pel primo la vera forma della commedia popolare. « Io credo (scrive « il Varchi) che le commedie del « Ruzzante da Padova così contadine, « avazzino quelle che dalla città di « Atella si chiamavano Atellane » (1).

Ed infatti mentre si questionava letteratamente qual metro di poesia convenisse a simili componimenti, Ruzzante avea risolto il problema molto alla spiccia, improvvisando e scrivendo i suoi in una prosa popolarissima. Cinque commedie egli lasciò scritte in questo dialetto, di cinque atti in prosa; in alcuna delle quali ogni attore parla un volgare diverso, veneziano, bolognese, bergamasco, padovano rustico e greco volgare. Queste commedie in cui egli stesso recitava in compagnia di Marc' Aurelio Alvarotto e Girolamo Zanetto e talora del patrizio Luigi Cornaro gli guadagnarono tanta celebrità, che qualunque volta ei si recava in pubblico, veniva additato curiosamente e fatto segno ad ovazioni smodate che gli riescivano

(1) Benedetto Varchi, Ercolano. Questo nono, p. 263. — Ruzzante scrisse le sue commedie alcun tempo prima di Andrea Calmo veneziano, il quale divenne al par di Ruzzante, attore ed autore celebrato.

## APPENDICE

### CORRIERE DEL CARNOVALE

Proverbio smentito - Società dell'Allegria e Beneficenza - Cartelloni e fatti - Ballo da Fanti - Corone di alloro - Un motivo del Ruy-Blas - Giornalisti amici - Ruzzante.

Se qualcuno seppe smentire il proverbio chi guarda cartello non mangia vitello, fu certamente la Società dell'Allegria e Beneficenza, che non si appaga soltanto di cartelloni, ma lavora colle mani e coi piedi perchè vi corrispondano i fatti.

Certo che il ballo di ieri all'Hotel Fanti non è stato una gran cosa; il cronista ci avrebbe anzi da dire, soprattutto in ciò che riguarda la scelta della sala per le danze. Se molte delle nostre signore non avessero preferito di farsi rappresentare dai biglietti, anzichè venire alla festa, non so davvero come potevano menare le gambe in un ambiente così ristretto, e con tanta abbondanza del sesso forte.

Se almeno almeno l'eleganza dell'addobbo fosse stata di compenso si sarebbe potuto in parte transigere sullo spazio in mancanza di meglio; ma davvero il buon gusto, che ha presieduto

nella disposizione dei locali adiacenti, e pel quale ne facciamo le nostre congratulazioni a l'albergatore, e ad ogni altro che vi ebbe parte, si eclissò affatto nell'addobbo della sala; e le corone d'alloro con peregrina idea disposte all'ingiro sotto il soffitto, rimasero per questo motivo senza aspiranti.

Ma una cordiale stretta di mano deve il cronista ai componenti la Società, che si presero tante brigue per disporre la festa, sapendo inoltre condirla colla più squisita gentilezza di modi.

Le signore non erano molte, poco più di una trentina, ma vi primeggiava là haute con parecchie toilettes rimarchevoli, anzi qualcuna fresca e distintissima. Forse il brio fece appena capolino nella festa, e mi parve che i più studiassero il sussiego; ma tuttavia le danze procedettero discretamente animate, e mi suona tuttora nell'orecchio quel motivo ispirato dall'amore di Ruy-Blas nella quadriglia eseguita ad un'ora dopo mezzanotte e diretta con tatto dal signor S.

L'orchestra era bravamente diretta dal signor Antonio Barbirolli e udimmo qualche bel ballabile del maestro Drigo.

La stampa cittadina vi era rappresentata in massa, e i giornalisti di ogni colore, soliti a tirarsi le orecchie

tutto il tempo dell'anno, poco teneri, a quanto sembra, della danza, si scambiarono un mare di cortesie inter pocula. Prova evidente che la diversità delle opinioni non toglie alla reciproca stima. Ho fatto anzi conoscenza col signor S., uno dei collaboratori del Corriere Veneto, bravo giovane dall'occhio intelligente, il quale si sarà persuaso che gli scrittori del Giornale di Padova fuori del campo della lotta passano sopra a tutte le questioni, comprese quelle della grammatica. Un rinforzo ci venne col barbuto amico M. da Monselice, che dopo esaurita con molte epistole la questione di una epigrafe lapidaria nel natio paese, parve felice di trovarsi un momento fra i pubblicisti patavini, che di epigrafi ne fanno talvolta, e molto piccanti. Informi l'amico T.

Alle quattro circa del mattino tutte le signore si erano dileguate.

In ogni modo questa prima prova è riuscita bene e ci è di buon augurio per le altre.

Ma il carnevale s'inoltra a gran passi, e la Società dell'Allegria e Beneficenza sta per svolgere il suo programma, in capo al quale sfolgorerà l'apoteosi del RUZZANTE.

Chi è, chi non è Ruzzante? Taluno volle farne un dottore, ma non ci consta che lo sia mai stato, e se

gli scongiuri che i buontemponi patavini (non quelli di Romagna) gli preparano, richiameranno nei prossimi giorni l'anima sua dall'altro mondo egli sarà sorpreso di sapersi laureato franco di propine.

A parlare sul serio Ruzzante deve essere stato qualche cosa di serio: scusate la cacofonia, d'rebbero i maestri di scuola. Basti sapere che il Berni toccando di lui in una lettera a M. Cornaro (Abate di Vidol) scriveva: « Sono certissimo che il Ruzzante è divino, e ve n'ho invidia. Ma che va il cronista cercando altrove notizie del Ruzzante, mentre le ha belle e abbondanti nel libro Dante e Padova stampato qui anni sono, e che gli sta sott'occhio?

Ivi quel giovane e distinto ingegno del Dottor Antonio Tolomei scrisse del Ruzzante.

« Ma qui mi è forza oltrepassare sollecito, per dire brevi parole delle prove a cui fu messo il nostro idioma dei tuguri e delle catapecchie dall'ingegno di un uomo, che ha saputo acquistarsi una straordinaria popolarità fra' suoi contemporanei. È questi Angelo Beolco gentiluomo padovano, detto Ruzzante, che veramente può dirsi il creatore della letteratura rustica Pavana. Ma di quest'opera sua oggi non gli si ter-



tanto in seguito di breve assenza del nostro Direttore, al quale era personalmente indirizzata:

Roma, 3 gennaio.

Sig. Direttore dell'Opinione,

Stupii nel vedermi, nel suo giornale N. 2, designato come *antesignano* d'un nuovo partito, sulla fede (parmi) di due giornali che io non vedo, l'*Osservatore* di Milano e l'*Univers* di Parigi. Sciolto da ogni impiego e occupato in lavori letterari d'improbabile serietà non ebbi tempo d'intrigare in partiti; e soltanto rivalità letterarie mascherarono di politica le persecuzioni che mi procacciarono da due lati, in apparenza opposti. Nell'eterno desiderio dell'indipendenza del mio paese, mi parvero meramente accidentali le forme intorno a cui si combatteva. Entrato fin dal primo istante nel Parlamento, vi portai la formula *la conciliazione nell'inevitabile*, e la spiegai difendendo gli interessi cattolici (ora non si discute di fede e convinzioni) anche quando potei dire: « Qui sono solo, ma dietro me v'hanno 200 milioni di cattolici: » e nel tempo stesso, ribattendo a vittoria alzata l'astensione sistemica, imposta da alcuni quasi in segno di fede. Non è dunque meraviglia se fui bersagliato dalle due parti, come chi cammina nel mezzo.

E forse di ciò che mi imputano i giornali da Lei citati? *Cattolico liberale* non so che cosa significhi; è un dei titoli che si rimbaltano i partiti; vieppiù deplorabili quanto meno determinati. Il conoscere tutta la verità (privilegio della mia chiesa) non è mai al praticare tutto il bene? D'altro assai che di nomi è da combattere ora, che son in questione i più eminenti punti della religione, della società, della civiltà. A questi supremi interessi ho diretto alcuni recenti lavori, dove mi proposi di tutelare i fondamentali della società; la libertà vera, la proprietà tutta, la moralità individuale l'azione sicura e indipendente.

Sono dunque ancora nella mia fede antica, quale l'ho professata in faccia ai tribunali speciali come ai giornali *at tibe uel a già troppo lunga mia carriera*. Ma le mie occupazioni, le abitudini mie, i miei doveri, i miei principii, ora aggiungo l'età mia, mi tolgono d'esser *antesignano* di nessun partito; bensì costante cooperatore di tutti quelli che tendono al bene della patria, all'adempimento della giustizia, al trionfo della verità, alla integrità della religione.

Ringraziandola dell'urbanità con cui mi trattò nel suo articolo, Le sarò obbligato se pubblicherà questi miei

perfino oppressive (2). E Sperone Speroni non dubitava di chiamarlo nuovo Roscio della sua età e comico eccellentissimo, e Luigi Cornaro, l'autore della *Vita sobria*, lo accoglieva a convivere seco lui nella sua villa non ammirandone solo il genio, ma soccorrendone l'amara povertà.

« Ospite ambito nei patrizi convegni, e negli spettacoli cittadini, invitato egli venne pur anco alla Corte di Ferrara per aggiocandare de'suoi dialoghi *ridicolosi* i banchetti del Duca Ercole d'Este. I concetti del gramo villano erano ostentati nella sede dell'opulenza a provocare la facile gaiezza dei *bene pasti et bene poti*. Era la maschera della fame condotta a far ridere l'indigestione (3).

« Ma il vernacolo non fu per Ruzante solamente un gingillo a sollazzar le brigate, poiché sotto la maschera del villico egli non dimenticò mai di lanciare il suo dardo, o contro il fruttuoso vaniloquio dei mozzarecchi, o la tirannia cupidigia degli usurai o la sonnolenza del popolo, o l'indolenza della plebe patrizia.

La povertà dell'invenzione drammatica, perdonabile in vero a que' primi

(2) V. Sperone Speroni nelle note al Dialogo dell'Usura; e Tomasini, *Illustrationum virorum elogium*.

(3) Banchetti di Cristoforo di Messasbugo, cuoco del Duca d'Este.

sentimenti, scritti nel solo scopo, di evitare le sinistre interpretazioni applicate alle intenzioni più rette, alle azioni più disinteressate, alle convinzioni più intrepidamente professate.

Suo aff.mo  
CESARE CANTU'

## IL DUCA DELLA VICTORIA

La *Gaceta de Madrid* del 2 pubblica il seguente decreto reale:

« Desiderando dare una prova della mia alta stima al capitano generale degli eserciti di Spagna, don Ba madero Espartero, duca della Victoria e di Morillo, conte di Luchana, e volendo ricompensare, come lo meritano, le virtù ed i servizi ch'egli ha reso al paese, ed in riconoscenza del ristabilimento della pace alla quale egli ha contribuito potentemente;

« In seguito al parere del Consiglio dei ministri;

« Noi gli accordiamo il titolo di principe di Vergara, con qualifica di Altezza e tutte le preminenze, prerogative ed altri segni distintivi dell'alta dignità che gli conferiamo.

Fatto al palazzo, il 2 gennaio 1872.

AMEDEO.

Controfirmato il ministro di grazia e giustizia

Eduardo Alonzo Colmenaros.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma, 7. È già pronto per la firma il decreto che chiude la Camera di commercio.

Si procederà tosto a nuove elezioni. Speriamo che gli elettori non torneranno alle urne in una trantina, come a quella che decisero delle ultime nomine dei consiglieri, che mandarono quasi tutti le loro proteste di rinuncia.

(Gazzetta di Roma).

— Il Re sarà di ritorno a Roma fra cinque giorni.

— 8. — S. A. R. la principessa Margherita è stata lievemente indisposta in questi ultimi due giorni. Si-mio lieti di sapere che oggi va meglio.

— Il Re ritornerà verso il 12 corrente ed andrà a soggiornare alla villa Ludovisi, che come annunziammo fu presa in affitto per suo conto.

— Si annunzia, dice la *N. Roma*, che il Senato del Regno, sarà quanto prima convocato per sedere come Alta Corte di giustizia.

esperimenti dell'arte, è abilmente nascosta da qualche situazione ingegnosa, e da una bizzarra varietà di ispezze e di proverbi, che hanno il merito almeno di non essere quasi mai licenziosi ed immorali, mentre questo peccato, non meno che le commedie antiche, macchiava quasi generalmente il nascente teatro italiano.

« Ma quando il festivo ingegno, la simpatia del popolo e le illustri amicizie giunsero a circondare quel comediografo plebeo d'una fama diffusa, egli osò allora accostarsi alla soglia del ricco e del potente con ben altro intendimento che del solo tripudio carnascialesco. Sono per le stampe tre sue orazioni dettate in lingua rustica ai cardinali Cornaro e Pisani, nelle quali sotto il cauto velo della celia campagnuola egli fa intendere a quelle Eccellenze porporate gli accenti di un linguaggio fermo ed arditto. Nella prima di esse al cardinale Cornaro il vecchio, dopo aver tessute le solite lodi di Padova, getta un tratto la maschera del giullare ed esclama: « Io lascio che gli altri, che v'hanno fatte arringhe toscaneggiando vi proclamino un grand'uomo, io m'accontento a credere che voi abbiate di grande il cuore; » — e poco di poi: « Voi siete Cardinale, non è vero? Oh! la è pure una

FIRENZE, 8. — Leggesi nella *Nazione*:

È in Firenze da due giorni il barone Kübeck, già ministro dell'impero austro-ungarico presso il re d'Italia. Egli si reca a Roma mercoledì prossimo a presentare le sue lettere di richiamo.

Gi succede, come già fu detto, il generale Wimpffen, ed egli va a Costantinopoli a prendere il posto del barone di Prockesch: il conte Zaluski, già incaricato di affari durante l'assenza del barone di Kübeck, è chiamato presso il ministero degli esteri a Vienna.

TORINO, 8. — E' affatto insussistente la notizia, recata con insistenza da alcuni giornali, che possa essere destinato all'ambasciata di Parigi il comm. Artom, attuale segretario generale del Ministero degli esteri, e che il cavaliere Nigra venga in questo caso tramutato a Pietroburgo.

(Conte Cavour).

TORINO, 8. — Ecco il risultato del ballottaggio nel 2. Collegio di Torino.

Elettori iscritti 1257. Votanti 475. *Ara* avvocato Casimiro 288; *Rolle* comm. Pio 187. Eletto *Ara*, sul quale s'erano riversati in gran parte i voti del Calcagno e del Tesio.

MILANO, 8. — Leggesi nel *Corriere* di Milano:

Sappiamo da fonte sicura essere stati arrestati l'autore e i complici dell'assassinio del sig. Pandroni sindaco di Olgiate. L'autore, su cui erano subito caduti i sospetti, è certo Antonio Lavello, di anni 40, di Bellusco domo ciliato ad Olgiate, ove tiene fabbrica di aceto. Fu già garibaldino, e, a quanto dicono, anche ufficiale nell'esercito, donde sarebbe stato espulso.

NAPOLI, 7. — Leggesi nel *Pungolo*:

La Corte di appello ha un arretrato di processi correzionali a dispetto di più di *seimila*.

Ciò diciamo in parentesi, è la più tagliente dimostrazione della bontà e bellezza superlativa del nostro ordinamento giudiziario.

È tale che non se ne trova più se non a prezzi elevatissimi.

In seguito a ciò i preparativi per la prossima stagione di pesca sono più attivi del solito, ed il numero delle barche che si stanno armando è già superiore a quello dello scorso anno.

VERONA, 7. — Il bullettino dei vaiolosi reca: nuovi casi 7, guariti 5, morti 4, in cura 264.

CHIOGGIA, 4. È uscito in Chioggia il primo Numero del nuovo periodico settimanale politico amministrativo *La Laguna*.

cosa bella assai! Io al presente torrei a patto di cibarmi perfino ch'io viva di solo pane di saggina pur d'essere Cardinale al pari di voi. E sarei proprio come siete voi! Oh! non studierei mica neppur io di accumulare ricchezza, come alcun altro ha fatto venendo ad abitare fra noi, che poi non aveva cuore di spenderle. Abbondassero pure i quattrini! Non è vero Cardinale? come noi sapremmo spenderli per bene! Non già, cred'io, in istatue, in marmi, in medaglie, ecc. ma in sovvenimento dei poveri, che sono pur tanti. — E ponendo fine alla sua diceria, gli intima di seguirlo fidamente i dati consigli se vuol essere amato come padre e fratello da' suoi nuovi concittadini; « badate a quel che prometete, perchè un giorno dovrete venire a prendere il vostro epitaffio. » —

« Ed in altra occasione indirizzandosi a Francesco Cornaro ei dice di volerli dare fraternamente un consiglio, pel caso che un giorno fosse egli chiamato a porre in assetto le cose del mondo. Gli raccomanda di non offrire, com'altra accadeva, col Perdono di Roma una troppo facile ragione alla gente locata da Dio di là dai monti, per venirne chetamente a villeggiare fra noi.

« Lasciamolo dire nel suo volgare:....

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — La *Corrispondenza Havas* dice che il duca di Montpensier è atteso a Parigi onde assistere alle conferenze che avranno luogo sotto gli auspici della regina Isabel'a in vista di eventualità che potrebbero sorgere in Ispagna.

INGHILTERRA, 7. — Corre voce che il Principe di Galles sia stato colto da gravi accessi di mania con esaltamento.

SPAGNA, 6. — L'indisposizione del signor Sagasta essendosi aggravata, non gli fu permesso di assistere al servizio funebre celebratosi in onore del maresciallo Prim.

Il re presiedeva la cerimonia che è stata molto solenne. Il maresciallo Serrano vi assisteva al fianco del re, come antico reggente di Spagna. I figli del maresciallo Prim stavano allato del maresciallo Serrano.

V'erano pochi radicali, e si è notata assai l'assenza dei signori Zorrilla, Martos e Rivero.

BELGIO, 6. — Gli operai delle cave di carbone di Bezin sono in sciopero. Un battaglione di militari è partito a quella volta. Fu fatto un tenente di gendarmeria. Si eseguirono molti arresti.

I possessori di cave di carbone a Charleroi, visti i sintomi di prossime sospensioni di lavoro, minacciano di far chiudere le cave nel caso che la *Internazionale* istigasse gli scioperanti a pretendere una diminuzione del tempo di lavoro ed un aumento di mercede.

RUSSIA, 3. — Il Governo russo ha dato ad una società la concessione per costruire una strada che da Saratowa per gli Urali vada alla frontiera cinese.

## ATTI UFFICIALI

6 corrente

R. decreto 30 dicembre, con cui si convoca il collegio elettorale di Pistoia n. 175, pel 24 gennaio, affinché proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il giorno 28 dello stesso mese.

R. decreto 3 dicembre, con cui è autorizzata la Società anonima del canale irrigatorio sulla destra del Serchio, costituita in Lucca.

Disposizioni nel personale giudiziario. Elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di novembre e trasmessi al ministero di grazia e giustizia

« E perchè quando fo fatto el mondo, el fo fatta una bona passaggia (*separazione*) tra nu e iggi e un canolò (*caneto, pruneto*) spesso, e un siero (*siepe*) sì alto com foessa mè (*mai*) azzò che i stesse dal so lò (*lato*), e no paesse vegnire a darne fastidio (*fastidio*), sto mondo saræ conzo, e iggi mo no harà mè sappù cattare (*trovare*) vadò, da passare dal nostro lò, se 'l no foesse stò el perdon da Roma, che a gi haom lagò (*lasciati*) vegnire a uno a uno, a tri a tri, a dieste a dieste, tanto che gi ha imparò, sbusò, sbregò, svaonò, e fatti tanti truozzi e vie, che i ghe ven adesso a magari, e com d'ssa questù, a schiappi com fa i striùli a l'ua. E perzontena a vorrae Bonsegnore, che a ghe tossam sti truozzi. A comudò mo? A mudò ch'a ve dirè. A vorrae, che com'a supiè a Roma, azzò che i no vagne pi per scusa de perdon, ch'a ghe mandè el perdon da Roma a star de la via de quelle montagne, se, a ghe 'l doessè mandare per comun su tanti carri, perchè i no haesse quella scusa de vegnire, e che gi haesse el perdon de là. La via che gi hà fatto se insalbegherave, e i vadò se stroparave, an iggi se desmentegherave de vegnire, e nù a sassam seguri. »

« Un'altra volta gli dà ai nervi l'esclusione di una parte del popolo dalla

per la debita trascrizione nei registri dello stato civile.

## Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

### Questione di grammatica.

Succede talvolta che se qualcuno crede trovarsi in fallo, e ve lo dice con quella sicumera, che i Piemontesi chiamano *tola*, foste anche innocente come una colomba, rimanete sulle prime sbalordito, e quasi persuaso di aver torto.

Così è avvenuto ieri di noi, quando il *Corriere Veneto*, con quell'aria dottorale assunta fin dal suo nome, volle darci una lezione di grammatica, ricordandoci che due negative fanno un'affermativa.

Caro *Corriere*! Sul momento, anche per la combinazione di aver ricevuto ieri molto tardi il vostro cambio, ci siamo limitati a rispondervi che ci sarebbe molto facile trovare in fallo anche voi; e oggi vi teniamo parola sortetti dall'uso, dalla grammatica, dal testo degli autori.

Sul primo abbiamo migliaia di esempi, ma non li diremo nè al *Corriere*, nè a nessun altro. Al *Corriere* ripeteremo il motto: *usus te plura docuit*.

Quanto alla grammatica prenderemo quella del Puoti, edizione Gnocchi di Milano 1860, pag. 65. Ivi si legge:

« Niuno, nessuno, veruno, nullo. « Quando in un discorso, in cui si vuol negare alcuna cosa, questi pronomi stanno prima del verbo, possono anche dar congiunti colla particella *non*, e senza di essa. Onde torna lo stesso il dire: *niuno mi ha consigliato* e *niuno non mi ha consigliato*. »

Il *Corriere Veneto* si diverte a batter la musica sulle spalle degli altri:

Ma la grammatica mai non si scordi. Che in essa trovansi tutti gli accordi.

Tutti i dizionari di gran mole alla parola *nessuno* indicano ch'essa si adopera facendovi anche precedere la negazione. *Corriere! Calpinus docet*, diceva un vecchio maestro.

Boccaccio nelle *Novelle* scrive: *Egli non ve n'è niuno sì cattivo*, che non vi paresse uno imperatore.

E lo stesso G. 6, n. 1: *Oggi poche o non niuna donna rimasa ci è la quale etc.*

Bembo (prose I. 11.) parlando dei sassi di Roma e delle iscrizioni che vi si leggono, dice: *ma con volgari non niuno*.

Niuno altro il *Corriere*? In quanto a noi ci saremmo risparmiati una questione di grammatica, se non eravamo

creazione delle leggi, e l'ineguaglianza sociale dinanzi ad esse. Guardate un poco quali idee frullavano in un cervello plebeo del 1330, quando giusto i letterati men ch'altri pensavano di affannarsi per queste storture, seppur se ne avvedevano. Ebbene ascoltiamo l'arringatore popolano: «... « a vorrae che a faessè (*faceste*) una leza sola, fremà (*ferma*), ch'a no se puoesse desfare, e farla sì grande che tutti la poesse vere (*vedere*), e saère, e que tutti se governasse per quella, o se pure no se poesse fare con una sola, qu'el gh'in bisognasse assè, perchè sto mondo è grande, a varrae ch'a le tornièssi a refare, e chiamarne an nu dalle ville, perchè a sedòm (*siamo*) ingannè: a no haòm leza dal nostro lò, nè que dighe pre nu, nè que ghe supia sto negun dei nostri. A sento lomè (*soltanto*) dire la leza de Dato, la leza de Bartale, la leza de Gasto dise così; a no sento mè dire la leza de Ménego, la leza de Nale, e la leza de Duozo; tutte ste leze è de c'ttiani. Se a ne chiamerì an nu, a faròm an nu, le nuostre, e se a in fari una sela, a se governeròm tutti per quella, que a sè (*so*) ch'a la fari giusta, e darta e gualiva. » — (*e drita ed uguale*).

B.....e

(Continua)



costretti a farla per diritto di legittima difesa.

A ciò che il Corriere scrive oggi non val la pena di rispondere.

Beneffenza. — Il dentista Ferrarese Pietro di Verona nel giorno di giovedì p. v. offre di prestare l'opera sua e vendere cartoline medicinale pel male di denti, assoggettate ad analisi chimica, al prezzo di cent. 30 l'una.

L'importo che egli ricaverà in tal guisa sarà dal medesimo versato al locale municipio a beneficio dei poveri di questa città.

Chi fa servire l'arte sua a vantaggio degli infelici merita moltissima lode, specialmente se forestiero alla città, e quindi anche dal beneficio ne venga poi utile indiretto a se medesimo.

Dalle ore 10 alle 1 Piazza dei Frutti

Un tabarro in forse. — Ieri a sera in Teatro Garibaldi persona ignota, ma di tendenza ora bastantemente note alleggerì del tabarro un suo vicino V. A. ma il portiere del Teatro più pronto raggiunse il ladro, e si fece abbandonare il tabarro che ritornò sulle spalle del legittimo possessore con grande soddisfazione di quest'ultimo, e con un bravo al portiere.

Tentato furto. — Nella bottega di calzolaio di certo C. M. in via santa Caterina venne la notte scorsa da persone sconosciute sforzato un balcone; ma accortosi il vicinato, si gridò ai ladri, i quali si diedero alla fuga senza consumare l'impresa.

Arresto. — F. G. abitante in via Portello, fu arrestato sotto imputazione di aver derubato una valigia a danno di V. L.

— Fu pure arrestato P. L. come ozioso e privo di recapiti.

Errata corrige. — Nella lista inscritta nel n. 6 di questo giornale, fra gli offerenti a favore del disgraziato maestro Zannoni Giovanni divenuto cieco, si è stampato Podrecca soltanto; là ove invece doveva essere Giuseppe Leonida Podrecca.

Avvertenza. — Nell'appendice di ieri Dal campo prussiano, in prima pagina è succeduto uno spostamento di righe, che i lettori del resto avranno ravvisato da se medesimi.

Notizie militari. — Scrivono da Roma alla Gazzetta del Popolo di Firenze essere prossima la pubblicazione di una disposizione del ministero della guerra secondo la quale la nomina delle diverse cariche, all'infuori del direttore dei Conti e dell'aiutante maggiore in 1°, sarebbe devoluta ai comandanti di Corpo, anziché al ministro della guerra.

Nella stessa circostanza sarebbe però determinato che la nomina dei maggiori comandanti di battaglioni nei reggimenti di fanteria, avrebbe luogo per lo innanzi per mezzo di un'apposita ministeriale.

Il 404° anniversario della nascita di Copernico ha risvegliato una discussione che da tempo antico regna fra la Polonia e la Germania.

I tedeschi sostengono che egli era tedesco; per la ragione che Thorn, città in cui nacque Copernico, era allora tedesca.

I polacchi pretendono che egli fosse figlio di genitori polacchi e che l'anzidetta città era stata divisa dalla Polonia per mezzo della Germania soltanto sette anni prima che Copernico si facesse inscrivere in qualità di polacco all'Università di Padova, ove egli fece i suoi studi e che non aveva mai cessato vita durante di dare prove di sincero affetto alla Polonia ed ai suoi Re.

La Polonia ha sempre onorato Copernico come uno dei suoi più grandi uomini.

A Varsavia gli venne eretta una statua alcuni anni fa, col mezzo di una sottoscrizione nazionale, ed altre due gliene furono erette a Cracovia.

L'anniversario sarà celebrato il 19 febbraio 1872 a Posen, ove si fanno grandi preparativi in proposito.

La colonizzazione della Sardegna. — Leggesi nella Gazzetta di Genova:

Sappiamo che sta per essere attuato almeno in parte, il grandioso disegno della Colonizzazione della Sardegna, di

cui si deve l'iniziativa al generale Garibaldi. La prima colonia sarà istituita nella valle di Coghinas.

L'emissione del capitale è di L. 5 milioni divise in azioni di L. 250. Applaudiamo, non tanto all'operazione finanziaria, quanto all'idea nobile e generosa che, diventando un fatto, potrà migliorare grandemente le condizioni dei coltivatori italiani.

Divieto. — In seguito a vivi e insistenti e giusti reclami, dice la Perserveranza mossi da molti frequentatori del regio teatro alla Scala, l'Autorità politica ha preso le più rigorose disposizioni contro l'abuso del fumare nei camerini annessi ai palchi. Così la Perserveranza.

Per analogia domandiamo che un eguale vigore venga applicato nei Teatri di Padova contro l'abuso di fumare negli atrii.

Esposizione mondiale di Vienna. — Malgrado il grande gelo, e quantunque anche i lavori per la regolazione del Danubio sieno stati sospesi pel rigoroso freddo, si seguita a lavorare energicamente dalle truppe del Genio alla costruzione della ferrovia che conduce all'edificio dell'Esposizione, per cui la congiunzione di questa colla ramificazione della ferrovia dello Stato avrà luogo fra pochi giorni, e tutta la ferrovia di congiunzione sarà transitabile ancora entro il corrente mese.

La direzione generale dell'Esposizione aprì un concorso generale per tutti i lavori e le forniture per la costruzione del pavimento, delle opere di muratura ecc., nel quale si potranno fare offerte separate, o per le sole forniture del materiale, o per la costruzione dei lavori. La costruzione delle opere di muratura dovrà seguire per la fine di marzo 1872, e quella del pavimento fino a tutto aprile 1872, alla più lunga.

La costruzione del pavimento propriamente detto comincerà col 1° giugno 1872, e dovrà essere completamente finita col 30 settembre 1872.

Tariffe ferroviarie. L'Economista d'Italia ritiene imminente l'approvazione delle nuove tariffe per le ferrovie dell'Alta Italia, che segnano un notevole miglioramento nelle condizioni dei trasporti di queste linee, sia riguardo ai prezzi, sia riguardo ai termini per la spedizione e la resa delle merci.

Un ladro in tribunale. — Si legge nell'Adige di Verona del 3:

Guardate fin dove vanno a rubare! Oggi sul pomeriggio un operaio addetto ai lavori di ristaurò del nostro tribunale scendeva dallo scalone con sotto al braccio un grosso registro. Volle venturata che s'incontrasse in un impiegato, il quale non riconoscendo in lui un collega, lo fermò e lo richiese dell'esser suo e del come fosse venuto in possesso di quel libro.

Il mariuolo non seppe che rispondere e l'impiegato capi tosto che aveva a che fare con un ladro.

Arrestato confessò d'aver rubati altri tre di quei registri nell'archivio del cessato tribunale.

Vennero tosto impartite delle disposizioni per poterli recuperare.

Il ladro venne condotto in carcere.

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 8° gennaio 1872

Nascite — Maschi N. 3. Femmine numero 0.

Morti — Maistrello Agostino di Antonio, d'anni 32, civile di Padova — Carofan Maria fu Angelo, d'anni 76, sarta, di Padova, vedova.

— nell'Ospitale Civile — Meneghini Benvenuto fu Angelo, d'anni 58, Pastore di Volta Berozzo, conjugato — Vettorato Domenico fu Agostino, d'anni 36, Cocchiere di Conselve vedovo — Rizzi Nicetto Anna fu Lorenzo, d'anni 52, domestica di Padova, vedova.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Circo equestre. Fiasio — Ore 7 1/2.

BANCA DEL POPOLO La Società Edificatrice Italiana.

La Società cooperativa immobiliare, che a Firenze innalzò amplii caseggiati di affitto nei quartieri Savonarola e Pergentina, nell'assemblea generale tenuta il 27 ottobre ultimo scorso ha deciso di portare a Roma la sua sede e centro dei suoi affari, portando il capitale sociale a 10 milioni di lire, ed assumendo il titolo di Società edificatrice italiana.

Le necessità edificio della capitale definitiva offrono alla Società un vasto campo di opportune e vantaggiose intraprese. Essa ha perciò già acquistati in vari punti elevati e salubri di Roma, al di fuori del perimetro soggetto a innondazione, estesi suoli edificatori, e nei terreni acquistati in prossimità del Foro Romano ha eziandio intraprese già le sue costruzioni; esempio che da nessun'altra Società finora fu imitato.

Dall'8 al 15 gennaio, sotto gli auspici della casa B. Testa e C., sarà aperta la pubblica sottoscrizione a 38,000 azioni di lire 250 ciascuna, che la Società edificatrice italiana emette per completare il capitale di 10 milioni.

Spetta alle azioni l'interesse annuo fisso del 6 per cento, pagabile in rate semestrali, e più il 75 per cento degli utili dell'impresa sociale.

Ora, chi considera quanta necessità siavi a Roma di amplii e comodi caseggiati d'affitto, che i quartieri nei nuovi caseggiati saranno ricercatissimi, perchè offriranno quella comodità e quelle condizioni di decenza e di salubrità che difettano nelle vecchie case di Roma, e che perciò le pigioni tanto elevate dappertutto, e molto più dove si trovano eleganti e comodi quartieri, daranno un guadagno colossale ai costruttori dei nuovi caseggiati, può rendersi ragione dei benefici colossali che la nuova Società edificatrice potrà realizzare in pochi anni, e perciò della ricerca premurosa che si farà delle sue azioni le quali possono essere sottoscritte presso la Banca del Popolo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

10 gennaio 1872 A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 7; s. 37,0 Tempo med. di Roma ore 12 m. 10 s. 4,1 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: Ore 9 a., Ore 3 a., Ore 9 p. and 3 rows of weather data including Barometro a 0°- mill., Termometro centigr., Dir. e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi dell'8 al mezzodi del 9 Temperatura massima = + 4°,2 minima = + 2°0

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 ant. alle 9 pom. dell'8 mill. 2,3 dalle 9 p. de l'8 alle 9 ant. del 9 mill. 4,9

ULTIME NOTIZIE

La valigia principale anglo-indiana, partita il giorno 5 da Londra, è giunta in orario a Modane, d'onde prosegue regolarmente per Brindisi. Essa si compone di 209 sacchi inglesi e di cinque francesi. L'accompagnano il corriere inglese, il controllore francese e il direttore generale della posta delle Indie. L'ispettore postale italiano l'accompagnerà fino a Brindisi, dove attenderà quella proveniente dalle Indie che egli scorterà fino a Modane.

Notiamo con soddisfazione che, mediante la nuova linea, le corrispondenze anglo-indiane, continuando a partire da Londra il venerdì sera, giungeranno il lunedì mattina a Brindisi, anziché il martedì, ottenendo così una anticipazione di ore 24 nel loro arrivo a destino.

(Opinione).

I giornali di Francia ci sono arrivati colla data del 7, ma colle notizie del 6, e non possono quindi contenere apprezzamenti sul risultato delle elezioni suppletive.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Arnim presenterà domani le sue credenziali.

Elezioni. Nel Nord furono eletti Darrigan, Court, Dufont e Nélarcote: nelle Ardennes Robert, nei Bassi Pirenei, Chesnéony del Gard Laget repubblicano, nella Somma Dauphin, conservatore nel Pas de Calais Lavert conservatore, in Orano Lambert repubblicano.

PARIGI, 9. — Mazières, Nines, Dezanzone, Orano e Lille elessero otto repubblicani. Limogas, Chambéry, Amiens, e Pau quattro conservatori: Arras un bonapartista Drainiquar, Marsiglia e probabilmente Grenoble quattro radicali.

BERLINO, 8. — L'ammiraglio sospese l'armamento della fregata Federico Carlo e delle navi destinate alla spedizione nell'Atlantico, e ordinò il congedo dei marinai di riserva.

VERSAILLES, 8. — Assemblea. — Dietro proposta di Thiers decisasi di cominciare nella discussione sulle nuove imposte da quella dei lavori mobiliari, e di esaminare quindi se debbasi mettere una sovrainposta alle contribuzioni esistenti, e finalmente di discutere l'imposta sulle materie prime.

La discussione incomincerà domani. Thiers pronunziò un discorso combattendo nuovamente, l'imposta su le rendite. Non crede possibile d'imporre le decime su tutte le contribuzioni esistenti. Conchiuse dicendo che lo Stato non può fare a meno dell'imposta sulle materie prime.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Roma, 9. and 2 columns of numerical data for Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito nazionale, Obbl. regia tabacchi, Azioni, Banca Nazionale, Azioni strade ferrate, Obbl., Buoni, Obbl. ecclesiastiche.

Parigi, 8. Rendita francese 3 0/0 56 20, Rendita italiana 5 0/0 70 90, 56 12, 69 15

Table with 2 columns: Valori diversi and 2 columns of numerical data for Ferrovie lomb. ven., Obbligazioni, Ferrovie romane, Obblig., Obbl. Ferr. V. E. 1863, Obbl. Ferr. Meridionali, Cambio sull'Italia, Credito mob. francese, Obbl. Regia Tabacchi, Azioni.

Table with 2 columns: Berlino, 7. and 2 columns of numerical data for Austriache, Lombarda, Mobiliare, Rendita italiana, Tabacchi.

Table with 2 columns: Vienna, 7. and 2 columns of numerical data for Mobiliare, Lombarda, Austriache, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca.

Table with 2 columns: Londra, 7. and 2 columns of numerical data for Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombarda, Taro, Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnolo.

Bartolomeo Moschin ger. rasp.

Vendibile alla libr. ed. Sacchetto

LE NUOVE LEGGI

ESPOSIZIONE POPOLARE E SOMMARIA della Principali istituzioni giuridiche dalla Legge di unificazione legislativa ovemente introdotte o modificate di

G. B. SALVIONI dott. in Legge Sommaro: Prefazione - I. Sguardo generale - II. I Giurati - III. Il Consigliatore - IV. La Magistratura - V. Cancelliere e Usciere - VI. La Famiglia - VII. Il Regime tutorio - VIII. I registri dello Stato civile - IX. La libertà degli interessi - X. Disposizioni transitorie

Prezzo Cent. 75

6) Ogni ammalato trova coll' uso della dolce Ravaleta Arabia Du Barry di Londra (premiata all' esposizioni di Nuova York ne 1854), salute, energia appetito, buona digestione e buon sonno essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti stitichezza, diarea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco-gola, fiato, voce, bronchi, vesicula, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue, N; 72000 euro. coprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskaw, della signora marchesa di Brehan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La Ravaleta al Cioccolato (brevettata da S. M. la Regina d' Inghilterra), dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, del polmone, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fornisce lo stomaco, e il petto, iervi e le carni; è sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolati; in polvere, scatole per 12 tazze 2 fr.; 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.; 17 fr. 50 cent. in tavolet. per 12 tazze 2 fr.; 10 per 14 tazze 4 fr. c. zzo 48 tavolette 8 fr.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venefici non hanno punto analogia con la genuina Ravaleta Arabia Du Barry di Londra. 2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani far. — Forderone: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Malinieri farm. — Rovigo: A. Diago, G. Cagnoli — Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chuzzi farm. — Udine: A. Filipuzzi; Comessati — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Friezi, Cesare Baggio — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Fucellini — Feltre: Nicolò Dall'Arme — Legnago: Valeri — Mantov Chiara farm. reale — Odes: L. Dismutti.

Siamo certi non dispiacerà al lettori se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung. pag. 744 N. 62.

Vera tela all'Arnica di O. Galeani. La tela all'Arnica del chimico O. Galeani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incuriosi di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galeani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede. Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare questo specifico. L'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo per avvertirli che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il pubblico sta dunque guardingo di non richiedere ed accettare che la Vera tela all' Arnica del chimico O. Galeani

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galeani deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galeani. Milano Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno . . . L. 1-20 Fuori d'Italia, per tutt' Europa fra 1-5 Negli Stati Uniti d'America, franca 2 300 Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, — a magazzino di droghe Pianeri e Mauro — a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — a Bassano, Fabris e Baldassare — a Mio — Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagne, e Diago — Legnago, Valeri — Trevisi, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulino — Badda, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacia del Veneto

SEDEGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI Non più

Advertisement for 'APPELLI BIANCHI' hair cream. Text includes 'MELANOGENE', 'TRA' RA PER ECCELLENZA', 'DI DIQUEMARE' and an illustration of a product bottle. Price: Cent. 75.



N. 771-14 Div. I. Sez. II. 17-1

R. Prefettura di Padova

Avviso

Caduto, deserto il Primo esperimento d'asta si rende noto che nel giorno di lunedì 15 corr. alle 10 a. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sez. il sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà al l'esperimento d'asta qualunque sia il numero degli intervenuti per la delibera dei lavori di ributto ed imbandimento dell'argine sinistro di Gorzone in Driz-zagno il Pisani.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 7702:53 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungersi i compensi essenti da ribasso dell'importo di L. 3116:81.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e moralità e cautare la propria offerta con un deposito di Lire 1080,— in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre a L. 150 in numerario od in biglietti della Banca nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 10 ant. del giorno di sabato 20 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 30 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di L. 2500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 5 gennaio 1872.

Il Segretario CARGATI

N. 3231-13 Div. I Sez. II. 1-18

R. Prefettura di Padova

Avviso

di 11° incanto

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta si rende noto che nel giorno di sabato 20 gennaio corrente alle ore dodici meridiane nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sezione il sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà al secondo esperimento d'asta qualunque sia il numero degli intervenuti, per la delibera del lavoro di sistemazione di tre tratte dell'argine sinistro del canale Bisatto, Fronte Fracanzani, Cappellini e Satori Boretto.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 11738:59, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungersi i compensi nell'importo di L. 597:41.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e moralità e cautare la propria offerta con un deposito di L. 1770 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre ad italiane L. 150 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 del giorno di sabato 3 febbraio prov. ven.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con accenti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali per parte dell'impresa. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 5 gennaio 1871.

Il Segretario CARGATI.

N. 228 44 Div. II. 1-16

IL SINDACO del Comune di Padova

a senso degli art. 4, 5 e 16 della legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica del 25 giugno 1865

Notifica

che in seguito a deliberazione consigliare 20 dicembre p. p. viene da esso fatta domanda per ottenere che sia dichiarato di pubblica utilità l'ampliamento della via di S. Daniele dal lato sinistro con ritiro dei prospetti delle case dal civ. n. 4227 al 3235 inclusivi e che ne sia approvato il piano di esecuzione. La deservizione dell'opera e degli enti da occuparsi assieme al piano particolareggiato di esecuzione sono depositati nella Residenza municipale e vi rimangono esposti presso la Divisione II da oggi fino al 25 and. ove potranno essere esaminati da chiunque per farvi le sue osservazioni in ogni giorno non festivo dalle 9 ent. alle 3 p.

Padova, 6 gennaio 1872.

L'assessore anziano ff. di Sindaco

PICCOLI

AVVISO

Si apre concorso al posto di assistente presso la Stazione bacologica di Padova, cui va annesso l'anno stipendio di italiane L. 1200.

Gli aspiranti potranno fino a tutto gennaio corr. presentare alla Direzione della Staz. bacologica di Padova le loro istanze corredate dei certificati degli studi percorsi, e degli altri documenti che valessero a dimostrare le cognizioni loro in scienze naturali e particolarmente in chimica.

La nomina viene fatta dal R. Ministero di agricoltura dietro proposta del Consiglio direttivo della Stazione, per un anno di prova, dopo il quale potrà venire ulteriormente confermata.

Padova, 4 gennaio 1872. Per il Cons. dirett. della Staz. bacologica Francesco de Lazara

AI VENDITORI delle

Pillole e dell'Unguento Holloway

Mi pervengono spesso delle domande per sapere in che quantità si debbano comperare le Pillole e l'Unguento Holloway, a fin d'ottenersi al maggior ribasso. E' perciò che credo espediente di rispondere per modo generale a tutte queste domande servendomi della stampa.

Gli ordini del valore di 20 lire sterline, e al di là sono eseguiti ai prezzi seguenti, cioè: 8 scellini e 6 pence; 22 scellini; e 34 scellini per dozzina. Per gli ordini che non arrivano al valore suddetto le medicine si pagano rispettivamente 9 scellini e sei pence; 24 scellini e sei pence; e 38 scellini. In tutti i casi gli ordini devono esser accompagnati della somma in contanti, e senza sconto.

Le medicine si possono avere con le direzioni ed indicazioni che le accompagnano tradotte in italiano, o se si preferisse una parte di esse potrebbero esser accompagnate di direzioni in lingua francese; e in questo caso delle cartine distinte sarebbero attaccate a ciascuna indicanti la lingua che si trova nell'involto. I venditori che desiderassero delle stichette supplementari col loro nomi ed indirizzi in calce, possono averli in qualunque sia il numero d'esemplari, purchè mi mandino una loro carta colle indicazioni di quello vogliono che vi sia stampato in rapporto col loro stabilimento. Tutti gli ordini saranno puntualmente accolti ed eseguiti senza ritardo.

Tommaso Holloway.

53, Oxford Street, Londra, 1° ottobre 1871. 2-6

APPROVAZIONE dell'Accademia di Medicina di Parigi SIROPPO E CONFETTI DI DESPINOY

Preparati coi principi acquosi estratti dal fegato del merluzzo contenenti le medesime proprietà dell'Olio senza averne il sapore ripugnante. Il rapporto fatto all'Accademia di Medicina di Parigi constata l'efficacia delle preparazioni del signor Despinoy, nell'etisia serofola rachitide, clorosi, anemia, bronchite cronica e nella debolezza che accompagna le lunghe convalescenze.

Il rapporto stesso constatò che la generalità degli ammalati trovavansi assai bene sotto la cura di tali prodotti, che l'organismo acquistava energia, l'appetito ritornava a poco a poco ridoando forza e attività all'organismo dell'individuo.

Deposito generale per l'Italia in Milano, Agenzia A. Manzoni e C. via Sala, 10; Padova Manzoni, Cornelio e Pianeri Mauro, e nelle primarie farmacie d'Italia. 3-640

Olio Kerry

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni auricolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quantomeno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditorie si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio propri traffazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già netate del mio Kerry. Io intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano Dott. A. CERRI

Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.

Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale,

Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costì un Empiastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporge la firma autografa del sottoscritto

O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino droghe Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanin - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 6

Novità Librarie Francesi

vendibili

Alla Libreria Sacchetto in Padova

Wey Francis. Rome Description et souvenirs, Paris 1872. Un magnifique volume grand in 4, illustré de 34 gravures sur bois.

Flammarion C. L'atmosphère et les grands phénomènes de la nature. Un magnifique volume in 8, illustré de 200 gravures sur bois, Paris 1872.

Figuler L. Les races humaines. Un beau volume in 8 contenant 334 gravures sur bois, Paris 1872.

Gouraud. Le livre de maman in 12, illustré, Paris 1872.

Segur. Après le pluie le beau temps, in 12, illustré, Paris 1872.

Marmier X. L'arbre de Noël. Contes et légendes, in 12 illustré, Paris 1872.

Lamarline A. Souvenirs et portraits vol. premier. Paris 1871, in 12.

Taine H. Notes sur l'Angleterre. Paris 1872, in 12.

Albert Paul. La littérature française des origines au XVII siècle. Paris 1872 in 12.

Renan E. La réforme intellectuelle et morale. Paris 1872, in 8.

Beulé M. Le drame du Vesuve. Paris 1872, in 8.

Dash. Un secret de famille. Paris 1872, in 12.

Deligny E. Le talisman de Robert Rels. Paris 1872.

Verné Jules. Vingt mille lieues sous les mers. Paris 1872, in 8, illustré.

CARTONI ORIGINARJ GIAPPONESI

La Ditta dott. Carlo Orio di Milano

Tiene in vendita Cartoni scelti, abbondanti di seme annuale verde originario giapponese, delle più pregiate qualità di bozzoli.

Tiene pure alcuni Cartoni di semi originarij del Shan-tung annuali, a bozzolo pagliarino. Il tutto a prezzo conveniente.

Dirigersi presso il dott. Carlo Orio in Milano N. 2 Piazza Belgioioso, oppure presso il sig. Adolfo Susan in Padova, Via Municipio N. 4. 2-11

Lapis

TRASMUTATORE

del Chimico Guldrik Giusto

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facilità di rinforzare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4.

Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia. 2-7

MAGNETISMO

LEZIONI DI FISICA

di

FRANCESCO ROSSETTI

ABBONAMENTO

AL GIORNALE DI PADOVA PER L'ANNO 1872

Prossimo ad entrare nel suo SETTIMO anno di vita il Giornale di Padova impiegherà ogni cura per conservarsi tutto l'appoggio, di cui ebbe incessanti e non dubbie prove dai suoi lettori, e si studierà di accaparrarsene sempre più la benevolenza sia per la copia e la prontezza delle informazioni, che per le corrispondenze, resoconti della Camera, dispacci telegrafici, cronaca provinciale, giudiziaria ed universitaria, e per tutte le notizie cittadine.

Oltre al compimento della traduzione Dal Campo Prussiano, a cui tanto s'interessano i lettori, darà nel corso dell'annata in Appendice due o tre romanzi, cominciando da quello così celebrato di Flaubert Madame Bovary.

L'Amministrazione ha poi deliberato di concedere in dono agli abbonati per un anno, e che paghino il prezzo del Giornale anticipatamente, un

Album della Guerra del 1866

È un bel volume in quarto di 250 pagine circa, con moltissime incisioni intercalate al testo, cioè i ritratti rappresentanti gli uomini illustri di Prussia, Austria ed Italia, e i piani dei più grandi fatti d'arme di terra e di mare successi in quell'epoca.

Prezzo d'Associazione per un anno

in Padova all'Ufficio del Giornale L. 16.—

» a domicilio » 20.—

Per tutta Italia franco di posta » 22.50

Semestre e trimestre a condizioni in corso.

P.S. Si avverte che per non intralciare l'amministrazione sarà sospeso l'invio del Giornale agli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento.

SOCIETA EUGANEA

per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 22 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto, per l'attuale stagione, opportuna alle semine ed alla formazione dei prati artificiali, un deposito di:

Table with 2 columns: Concime per Cereali, Prati, Viti, Civate. Prices listed in L. 11.50, 9.50, 10, 12.

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orine e che attualmente la di lei fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fulgine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Ricordasi che per concimare i prati prestasi molto l'autunno ed il principio dell'inverno. — Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura.

Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

PARINA MESSICANA

prodotto alimentare naturalmente RICCO DI FOSFATO DI CALCE eminentemente nutritivo E DI DIGERIBILITA' STRAORDINARIA

Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie: la consunzione, la bronchite, e laringite cronica, il catarro polmonare, l'anemia (povertà di sangue) la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale, la rachitide, la scrofola, lo spostamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste del troppo rapido sviluppo, ecc. — La FARINA MESSICANA del dott. Benito del Rio adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolose, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice, agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione. — Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. È pure il miglior specifico contro lo sfinitamento. — Prezzo di una scatola di grammi 250, L. 2.50.

Vendita in Milano presso i depositari generali per l'Italia G. Lattuada e De Bernardi, via S. Pietro all'Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e Comp.; Caberlotto e Comp., via Galline; Venezia, farm. Zampironi-Botner; Verona, farm. Pasoli; Mantova, farm. Rigatelli; Adria, farm. Bruscaini e nelle principali farmacie del Regno. Padova, farmacia Pianeri e Mauro.

Contro domanda si spedisce gratis un Opuscolo del dott. Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la Farina Messicana colla Revuelta Arabica du Barry. 3-4

20.000 e più Guarigioni ottenute INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli tre giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenorrea e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può mercè quest'acqua dire: Non più mal Venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. — Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.

« L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa. » 2-3

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto.